



POPOLI IN MOVIMENTO: IMMAGINI E STORIE CHE FARANNO LA STORIA

17/23 maggio: Mostra fotografica di Francesco Malavolta

17 maggio ore 21:00: Serata d'inaugurazione con il fotografo Francesco Malavolta

CONFERENZA STAMPA: ore 20:30

Dietro ad ogni scatto c'è una storia e ogni storia narrata non è solo testimonianza ma porta con sé emozioni che lasciano un segno.



L'associazione Onlus *LezioniAlCampo*, con il patrocinio del Comune di Lecco, organizza una mostra con alcune delle foto più significative del fotogiornalista **Francesco Malavolta**, impegnato da vent'anni nella documentazione dei flussi migratori che interessano l'Europa. Le foto che verranno esposte rappresentano una sintesi degli ultimi sette anni di lavoro, che sono stati segnati da un intensificarsi senza precedenti delle migrazioni stesse. <http://www.francescomalavolta.com>

La mostra, che sarà ospitata presso **l'istituto Focchi di Lecco** dal **17 al 23 maggio**, si aprirà con una doppia conferenza con il fotografo siciliano nell'aula magna dell'istituto. Il primo incontro, **mercoledì 17 maggio, ore 21:00**, sarà aperto a tutta la cittadinanza. Mentre la mattina seguente Malavolta incontrerà gli studenti. Durante gli incontri verranno presentati alcuni video ed ascoltate alcune telefonate degli stessi migranti che chiedono disperatamente aiuto alle autorità.



Francesco Malavolta ha lavorato viaggiando dallo Stretto di Gibilterra all'enclave di Ceuta, da Lampedusa fino al mar Libico passando dal Mar Mediterraneo, dalla Grecia e le sue isole alla Turchia fino alla cosiddetta "rotta balcanica".

Proprio quest'ultima è stata ampiamente documentata fra il 2015 e il 2016 quando più volte si è spostato fra Serbia, Fyrom Macedonia e Croazia unendosi agli stessi migranti in alcuni tratti del loro cammino. Collabora da anni con la Comunità Europea, in particolare con l'agenzia FRONTEX (oltre 50 missioni ed unico fotografo dell'agenzia europea), agenzia di stampa internazionale come Associated Press, nonché organizzazioni internazionali quali UNHCR e OIM.

Al centro del suo lavoro ci sono quei popoli in movimento che segue a partire dall'esodo degli albanesi in fuga durante gli anni '90, testimoniando così quello che va considerato un tratto peculiare della natura umana: la migrazione, il movimento, lo spostamento. L'umanità infatti è da sempre in movimento e questo movimento assume tratti tanto più drammatici quanto più si cerca di ostacolarlo, ripiegando su paure e posizioni illogiche e anacronistiche.

Francesco Malavolta reca testimonianza non solo delle migrazioni in sé, ma anche del loro evolversi con una particolare attenzione verso i loro protagonisti. Ogni scatto, un racconto. Ogni racconto, una storia. Ogni storia, un tentativo di salvare la peculiarità della Vita ritratta sfuggendo alla logica spersonalizzante dei numeri. Le sue foto testimoniano inoltre la tenace determinazione di questi viaggiatori per necessità che abbandonano la propria vita e il proprio paese nella speranza di salvarsi e costruire una vita più degna. Nei suoi scatti troviamo quindi una umanità dolente che continua a lottare senza soccombere alle ingiuste umiliazioni cui viene esposta, una umanità caparbia che un passo alla volta guadagna centimetri di libertà.



LezioniAlCampo è una neonata associazione di volontariato, ma opera sul territorio lecchese da un anno e mezzo.

"Con questa mostra e altre iniziative culturali, noi volontari di LezioniAlCampo intendiamo favorire la costruzione sul territorio di una cultura dell'accoglienza e del confronto. L'idea di proporre progetti di questo tipo, nasce dall'osservazione di quanto sta avvenendo nella città di Lecco dopo il notevole afflusso di migranti iniziato nell'agosto del 2015. "

Spontaneamente, nel settembre 2015, un gruppo di volontari si è attivato per organizzare lezioni di italiano, pensate in primis per i profughi del campo di accoglienza di Lecco Bione, in quanto hub, luogo di passaggio che non prevedeva nella propria convenzione l'insegnamento della lingua italiana. I volontari hanno costituito una vera e propria scuola che oggi conta sulla collaborazione di oltre 40 persone. La scuola non

si è mai fermata, nemmeno nei mesi estivi. Lo scorso gennaio il gruppo si è ufficialmente costituito associazione.

"Questa esperienza ha permesso ad alcuni di noi di entrare in contatto con gli ospiti del campo, dapprima attraverso l'insegnamento e successivamente anche attraverso altre attività mirate a creare sinergie tra ospiti e volontari che potessero permettere una migliore conoscenza del luogo e dei suoi abitanti, oltre che della lingua.

La collaborazione reciproca ci ha portato a osservare le dinamiche relazionali e, col tempo, a impostare vere e proprie relazioni di sostegno amicale."

Il gruppo dei Volontari *LezioniAlCampo* si è molto speso anche per attività varie di interazione con il territorio, come le gite sulle nostre montagne, visite istruttive al planetario, cineforum, eventi musicali, contatti con i gruppi sportivi, iscrizione per i più motivati al CPIA, attività di volontariato, incontri nelle scuole e anche accoglienza nelle famiglie.

"Oggi le nostre attività non riguardano solo l'alfabetizzazione degli ultimi arrivati. Continuiamo ad accompagnare i nostri primi studenti, ragazzi che ormai sono completamente autonomi nell'uso della lingua italiana e che stanno continuando la loro formazione frequentando la scuola media o corsi professionalizzanti. Li aiutiamo a creare contatti sul territorio per trovare un lavoro, una volta ottenuti i loro documenti definitivi. Collaboriamo anche con l'Associazione S.Vincenzo nella gestione di un appartamento che ospita tre ragazzi, che ottenuto lo status di rifugiato avrebbero diritto ad un posto SPRAR. I posti SPRAR al momento non ci sono e come avviene anche a Milano e in altre città chi riceve esito positivo dalla commissione territoriale si trova paradossalmente per strada."

"E'nostra convinzione che quando la gente del territorio conosce "lo straniero", i pregiudizi cadano e le persone si vedano e si incontrino per quello che veramente sono: esseri umani. Grazie a questo riconoscimento svanisce anche la paura e le persone si ritrovano ad essere solidali.

La nostra esperienza sul territorio ci ha insegnato a non stupirci più della grande disponibilità che si può incontrare per aiutare questi ragazzi a crescere e ricostruire le proprie vite.

*Al termine della mostra, destineremo le foto a un'asta benefica il cui ricavato possa andare a finanziare le attività dell'associazione *LezioniAlCampo*, in particolare quelle rivolte alla formazione. "*

25.04.2017

LezioniAlCampo

lezionalcampo@gmail.com

